



COMUNE DI SAN CARLO CANAVESE Città Metropolitana di Torino

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 16	OGGETTO: ARTICOLO 3 COMMA 4 D.LGS N. 118/2011. RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31.12.2025
23/02/2026	

L'anno DUEMILAVENTISEI il giorno VENTITRE del mese di FEBBRAIO alle ore 18:00 nella sala Giunta del Comune di San Carlo Canavese, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. PAPURELLO Ugo - Sindaco	Sì
2. CHIAUDANO Eligio - Assessore	Sì
3. FORNERO Massimo - Assessore	Sì
4. ALLARA Elena - Assessore	Sì
5. MONZEGLIO Rossana - Assessore	Sì
	Totale Presenti: 5
	Totale Assenti: 0

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) il **Segretario Comunale DEL SORDO Dr.ssa Gaetana**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Visti i pareri espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., dai responsabili dei servizi per quanto riguarda la regolarità tecnica e contabile.

Oggetto: ARTICOLO 3 COMMA 4 D.LGS N. 118/2011.
RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E
DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31.12.2025

LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione dell'Assessore al Bilancio, Sig. CHIAUDANO Eligio.

Visti:

- Il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- In particolare l'art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, secondo cui *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui"*.

Quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui: *"In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- d) i debiti insussistenti o prescritti;*

e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione".

- L'art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, secondo cui "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

Rilevato che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2025, tutti i Responsabili dei Servizi hanno proceduto ad un'approfondita verifica dei residui, sia attivi che passivi, da cui è emersa la necessità di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e spese già impegnate ma non esigibili al 31.12.2025, per ogni singolo Servizio.

Richiamata la determinazione n. 350/FIN del 22.10.2025 ad oggetto: "Variazione di bilancio n. 8. Stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale vincolato (FPV) ai sensi ex art. 175, comma 5-quater D.Lgs. n. 267/2000" con cui sono stati reimputati all'esercizio 2026 alcune spese correnti per complessivi 19.449,63 euro.

Viste le attestazioni dei singoli Responsabili di Area, come segue:

- Area tecnica del 2.2.2025,
 - Area personale del 2.2.2025,
 - Area polizia locale del 2.2.2025,
 - Area amministrativa del 2.2.2025,
 - Area finanziaria del 2.2.2025,
- depositate presso l'Ufficio Ragioneria.

Considerato che il fondo pluriennale vincolato, a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2025, risulta pari a complessivi **954.748,23 euro**.

Preso atto che risultano residui attivi e passivi reimputati contemporaneamente:

PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE	TOTALE
Euro 4.326,40	Euro 516.723,83	Euro 521.050,23

E che il dettaglio dei residui attivi e passivi reimputati con FPV risulta il seguente:

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO 2026	ESERCIZI SUCCESSIVI
Residui passivi reimputati	Euro 194.638,45	Euro 0,00
Residui attivi reimputati	Euro 4.326,40	Euro 0,00
Fondo pluriennale vincolato	Euro 190.312,05	Euro 0,00

PARTE CAPITALE	ESERCIZIO 2026	ESERCIZI SUCCESSIVI
Residui passivi reimputati	Euro 1.281.160,01	Euro 0,00
Residui attivi reimputati	Euro 516.723,83	Euro 0,00
Fondo pluriennale vincolato	Euro 764.436,18	Euro 0,00

Preso atto che le reimputazioni sopra evidenziate, sia di parte corrente che di parte capitale, originano variazioni al bilancio di previsione 2026-2028 riguardanti il fondo pluriennale vincolato e la parte spesa del bilancio.

Rilevato quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D Lgs. n. 118/2011: *"Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. [...] Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato.*

Ritenuto necessario variare gli stanziamenti del bilancio di previsione anno 2025 e gli stanziamenti del bilancio 2026-2028.

Visto il bilancio di previsione 2025-2027 e successive modifiche.

Visto il bilancio di previsione 2026-2028 e successive modifiche.

Acquisiti:

- il parere favorevole dell'organo di revisione, dott. Aldo Occhetta, verbale n. 3 del 23.02.2026, assunto al prot. 1920 in data 23.02.2026, in osservanza al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario.

Considerato infine che i tempi di attivazione dell'esecutività del presente atto, stante che occorre concludere l'iter di approvazione del rendiconto anno 2024 entro il mese di Aprile 2025, necessitano di prevedere l'immediata eseguibilità.

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e il corrispondente DPCM del 28/12/2011 e s.m.i.

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e ne costituisce motivazione giuridica.
2. Di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 relativi al consuntivo 2025, come risulta dai seguenti allegati:
 - residui attivi al 31.12.2025 pari ad euro 800.924,65 (Allegato A)
 - residui passivi al 31.12.2025 pari ad euro 879.450,71 (Allegato B)

- residui attivi eliminati dall'esercizio 2025 pari ad euro 16.330,85 (Allegato C)
 - residui passivi eliminati dall'esercizio 2025 pari ad euro 89.558,74 (Allegato D).
3. Di dare atto che l'ammontare dei residui attivi reimputati all'esercizio 2026 è pari ad euro **521.050,23** (Allegato E) mentre l'ammontare dei residui passivi reimputati all'esercizio 2026 è pari ad euro **1.475.798,46** (Allegato F).
 4. Di variare nella parte entrata dell'esercizio 2026 del bilancio 2026-2028, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, il fondo pluriennale vincolato, per un importo pari ad euro **954.748,23** come determinato dalle sopra riportate tabelle.
 5. Di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio 2025-2027, sia in entrata che in spesa, così come risulta dai prospetti contenenti le variazioni (Allegati G e H).
 6. Di approvare le seguenti variazioni degli stanziamenti del bilancio 2026-2028 di competenza per l'anno 2026 con l'adeguamento degli stanziamenti di competenza riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2026 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi e di cassa per l'anno 2026 (Allegati I e L).
 7. Di conferire al Responsabile del Servizio Finanziario l'incarico di riaccertare le entrate e le spese eliminate in quanto non esigibili al 31.12.2025 ma negli anni successivi e di reimputarle agli esercizi finanziari evidenziati in sede di riaccertamento ordinario.
 8. Di dare atto che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2025.
 9. Di disporre, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune di San Carlo Canavese nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Indi, con successiva e separata votazione, con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

- Di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000 e s.m.i.

Approvato e sottoscritto

IL SINDACO

PAPURELLO Ugo

Documento firmato digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE

DEL SORDO Dr.ssa Gaetana

Documento firmato digitalmente